

avrà dato il suo responso sulla corretta procedura tecnico-amministrativa da seguire —:

se il Governo riconosca come oggettivamente necessaria ed urgente la richiesta della comunità locale di vedere realizzata ed operante la nuova caserma dei carabinieri a Ponte San Giovanni, quale baricentro di una nevralgica zona non solo del comune di Perugia, ma di tutto il comprensorio e della stessa rete viaria dell'Umbria;

come intenda contenersi il Governo per propiziare la realizzazione di questa opera, finalizzata alla migliore sicurezza di migliaia di cittadini, abitazioni, esercizi ed imprese, superando le difficoltà che vi si sono frapposte e contemperando efficacemente la necessità dell'accelerazione dei tempi con quella del rispetto delle corrette e legittime procedure. (4-02591)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

IANNUZZI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Trenitalia spa — divisione passeggeri ha deciso di operare pesanti ed ingiustificati tagli nei collegamenti in origine ed in arrivo alla stazione di Salerno;

tali tagli inizieranno con il prossimo orario ferroviario estivo, a partire dal 16 giugno 2002;

essi comporteranno la soppressione di ben quattro treni intercity:

a) il 536 in partenza da Salerno per Genova, alle ore 5,16;

b) il 588 in partenza per Milano, alle ore 5,22, con fermate a Nocera Inferiore ed a Torre Annunziata;

c) il 537 da Torino con arrivo a Salerno alle ore 17,02;

d) il 591 da Milano con arrivo a Salerno, alle ore 20,40;

la indicata decisione penalizza gravemente una Provincia come quella di Salerno, così estesa e popolata;

la provincia di Salerno è, fra l'altro, destinataria di relevantissimi flussi turistici, che la pongono all'avanguardia nazionale ed internazionale nel comparto del turismo;

conseguentemente, il tasso di utilizzazione di 4 turni intercity, oggetto del provvedimento soppressivo, è assai elevato;

quindi, la scelta di Trenitalia spa è assolutamente ingiustificata ed incomprensibile;

difatti, l'offerta passeggeri dalla stazione di Salerno va incrementata e migliorata anche sotto il profilo qualitativo;

la misura decisa da Trenitalia spa realizza una drastica riduzione dei collegamenti ferroviari atti a garantire la mobilità della popolazione dell'intera provincia di Salerno verso il nord del Paese;

si tratta di una ulteriore ed inaccettabile riconferma della politica infrastrutturale dell'esecutivo, che sicuramente pregiudica e mortifica il Mezzogiorno —:

se e quali iniziative intenda assumere per evitare gravi disagi alle comunità salernitane, in ragione della programmata soppressione — con il prossimo orario ferroviario ed a far data dal prossimo 16 giugno 2002 — dei quattro treni intercity sopra evidenziati in origine ed in arrivo alla stazione di Salerno. (5-00795)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta scritta:

RANIERI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'elezione del 13 maggio 2001 svoltasi nel comune di Casamicciola Terme per il rinnovo del consiglio comunale è stata annullata con sentenza del TAR Campania sezione II del 18 ottobre 2001;

a seguito di tale sentenza che annullava il verbale di proclamazione degli eletti del 15 maggio 2001, il comune di Casamicciola Terme veniva sottoposto a gestione commissariale;

avverso la sentenza del Tar Campania proponeva ricorso il dottor Arnaldo Ferrandino già sindaco dello sciolto consiglio comunale;

il Consiglio di Stato, in data 5 febbraio 2002, rigettava tale ricorso confermando il primo grado di giudizio;

la relativa sentenza veniva pubblicata il 25 febbraio 2002, aprendo definitivamente la strada al voto;

nell'elenco dei comuni della provincia di Napoli interessati al voto del 26 maggio 2002 il comune di Casamicciola Terme, inizialmente incluso, non è stato più ricompreso;

il prefetto di Napoli palesando una ipotetica possibilità che tale giudicato possa subire ulteriore gravame innanzi alla suprema corte di cassazione ha demandato la risoluzione di tale questione alla decisione del ministero dell'interno —:

quali siano le ragioni per cui il comune di Casamicciola Terme, inserito in un primo momento nell'elenco dei comuni della provincia di Napoli interessati al voto delle prossime amministrative, sia improvvisamente sparito;

quali urgenti iniziative intenda assumere affinché il comune di Casamicciola Terme venga, di nuovo, inserito nell'elenco dei comuni interessati dal voto del 26 maggio. (4-02592)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

NIGRA, VIOLANTE, VERNETTI, MORGANDO, BENVENUTO, CIMA, CHIANGALE, DAMERI, BUGLIO, BUEMI e

MERLO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

domenica 24 marzo 2002 si è sviluppato un incendio nello stabilimento Acciai speciali Terni situato in corso Regina Margherita a Torino;

l'edificio nel quale si svolge l'attività potrebbe essere stato gravemente danneggiato compromettendo l'agibilità di parti non direttamente interessate dall'incendio;

nello stabilimento lavorano oltre 500 dipendenti, che rischiano di essere sospesi dall'attività lavorativa per un periodo di tempo ad oggi non definito —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare il Governo per fronteggiare la grave situazione determinatasi al fine di tutelare i dipendenti dell'azienda nel periodo di tempo necessario per riattivare l'attività produttiva. (3-00840)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

DUCA, GASPERONI, GIACCO, PAOLA MARIANI e RUGGIERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

dal 1982 con la legge n. 41 è stata attivata una politica per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima in modo da garantire il rispetto delle risorse ittiche e la sicurezza del lavoro e del reddito dei pescatori;

negli anni seguenti è proseguita l'opera di sensibilizzazione dei pescatori, e grazie alle loro associazioni, alle linee nazionali e comunitarie, a norme legislative e regolatorie sempre più evolute è stato raggiunto un equilibrio delicato, tra prodotto e risorse, tra le marinerie italiane dell'Adriatico, e con i paesi dell'altra sponda dell'Adriatico anche grazie ad accordi e convenzioni internazionali;